LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 19 Giugno 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 146

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

PUR CHE LA FINISCA!

Scrivendo l'altro ieri intorno alla probabile soluzione della *crisi ministeriale*, e tenendo conto dei telegrammi, abbiamo lamentato che gli ideali di una soluzione logica ed efficace avrebbero subito un ritardo. Credevasi l'altro ieri che il Ministero si sarebbe ripresentato al Parlamento qual'era, non avendo il Re accettate le dimissioni generali, e quindi con due soli Ministri mutati, quello dell'Interno e quello della Marina. Poi dicevamo che, in questo caso, un nuovo voto della Camera avrebbe quasi subito ripiombato il Ministero in una nuova crisi. Oggi, se dobbiamo badare ai telegrammi spediti da Roma a parecchi Giornali di Provincia, le intenzioni dell'on. Zanardelli sarebbero affatto diverse, però con l'intento di allargare la base parlamentare, chi dice con Deputati che comparteciparono nel 10 giugno al voto favorevole pel Governo, e chi ammettendo persino nella ricomposizione del Ministero Deputati i quali figuravano tra gli Oppositori. Si citano nuove Conferenze di Zanardelli con illustri parlamentari e coi Ministri dimissionari; si fanno i nomi di personaggi della Opposizione che furono interrogati, o potrebbero esserlo, per entrare in un nuovo Ministero a larga base; ma ancora la situazione è troppo confusa, quantunque il linguaggio melanconico di Fogli ufficiosi, lasci intravedere come l'on. Zanardelli, per ottenere la larga base, potrebbe accontentarsi di scegliere i Collaboratori anche fuori dei banchi di Sinistra.

Non vogliamo ripetere le considerazioni dell'altro ieri che abbiamo esposto come *ideali*, affinchè nella Camera fossero ristabilite le due Parti classiche pel funzionamento costituzionale. Ed anche oggi crediamo che un rifatto Ministero di colorito democratico, nelle sue varie screziature, ma non andando oltre i Radicali legalitari, potrebbe pel momento sopperire al bisogno. Difatti l'Opposizione, composta dai due gruppi capitanati dall'on. Sonnino e dal Marchese di Rudinì, comprenderebbero la convenienza di concedere una tregua, tanto più che tregua è promessa persino dal fiero e torbido on. Ferri!

Quanto oggi ripetiamo, è conforme agli ideali; ma davvero, per le contraddizioni di notizie confuse, impossibile è di fare qualsiasi congettura od ipotesi, mentre oggi stesso il telegrafo la smentirebbe, provando un'altra volta quante sono le difficoltà da vincere per una soluzione meno arrischiata e giustificabile.

Egli è per ciò che mandiamo i Lettori alle ultime notizie telegrafiche intorno la crisi, preparandosi di nuovo ad aspettare ancora domani, sabato, il telegramma definitivo, dacchè è generale la credenza che pel giorno di martedì venturo, il Parlamento debba essere riconvocato.

E qualora il telegramma della soluzione non corrispondesse a criteri tali da assicurare al nuovo Governo sufficiente durata, giustificato sarebbe il nostro sospetto essere state le dimissioni generali, e prima la dimissione dell'on. Giolitti, una astuzia strategica per iscusare la deficenza esecutoria di quel programma, per cui, all'inizio del nuovo Regno, l'Italia doveva essere ratificata da salutari riforme.

Confessando per la seconda volta questo nostro sospetto, non rinneghiamo la fiducia verso l'on. Zanardelli le cui intenzioni apprezziamo perchè dirette ad incarnare benefici provvedimenti pel Popolo e riordinatori della complessa amministrazione dello Stato. E nessuno ignora come quelle intenzioni trovassero troppi ostacoli e non soltanto negli avversari politici, quanto nello stesso zelo dei Colleghi che tentarono di affastellare schemi di legge senza cura di coordinamento organico, e talune troppo in colisione colle consuetudini del paese.

Ciò riconsiderato per la verità, auguriamo che meno infelico riesca la nuova prova.

G.

Come si svolge la crisi.

Zanardelli, proseguendo nelle sue pratiche per la formazione di un nuovo Ministero, si va orientando verso l'estrema sinistra Egli chiamerebbe al Governo l'on. Marcora, ch'è atteso a Roma per oggi, e il quale gode all'estrema sinistra molte simpatie. Ove anche questo tentativo fallisse, Zanardelli — si dice — declinerebbe il mandato. Ma spera di riuscire; e di poter domani, sabato, annunziare la formazione del nuovo gabinetto.

In queste pratiche verso l'Estrema sinistra, si dice che Zanardelli sia stato incoraggiato dal Re, il quale, secondo l'*Avanti!*, sarebbe deciso a non approvare una combinazione con elementi non liberali.»

Interessi cittadini.

La concentrazione delle Opere elemosiniere.

Di questo importante argomento che occupò a lungo la Giunta nella seduta di ieri' altro, pensammo essere opportuno scrivere con qualche ampiezza: perciò troncammo ieri di riferirne. Molti lettori, leggendo l'elenco delle opere elemosiniere pubblicato ieri, si sarà rivolto parecchi punti interrogativi: ecco perchè, nel ripeterlo, accenneremo all'importanza economica di ciascun legato.

La Giunta, dunque, (relatore, l'assessore avv. Comelli) proporrebbe fossero concentrati nella Congregazione di Carità i seguenti:

1. Legato di pane della parrocchia di S. Cristoforo: distribuisce ai soli poveri della parrocchia, nel sabato santo, ettolitri due di frumento ridotto in pane: dipende da consuetudine introdotta in epoca remota;

2. Legato Giuliani-Lessani: risale al 1837: consiste in un capitale di lire 2916,71 investito in rendita consolidata allo Stato intestata alla Casa di Ricovero: l'annuo reddito è devoluto per metà al Vicario e coadiutore della Cattedrale per i poveri della parrocchia;

3. Legato Xotti (1843), annue lire 179,75 che la Casa di Ricovero paga al Parroco del Redentore perchè settimanalmente o mensilmente a suo piacere sussidi una delle famiglie più miserabili che sia anche vergognosa e di buona condotta morale;

4. Legato Manin Mattia (1852), di lire austriache 150 annue a favore dei poveri della parrocchia del Carmine;

5. Legato Pontoni Leonardo (1833), 400 austriache lire annue che il Monte di Pietà deve consegnare annualmente ai parroci per essere dispensate ai loro poveri;

6. Legato Corbelli Valvason conte Pietro, (1773) di circa 437,37 austriache lire annue, perchè siano fatti abiti per i poveri da distribuirsi per il Natale dai conservatori del Monte di Pietà;

7. Legato Corbelli contessa Erminia (1591) di lire 450 austriache annue che il Monte di Pietà doveva dedicare a vestir poveri e dotare fanciulle povere. — Questi tre ultimi legati, in base a una convenzione del maggio 1847, il Monte di Pietà li corrisponde annualmente alla Casa di Ricovero, istituita nella città nostra fin dal 31 gennaio 1847.

9. Legato di pane della parrocchia di S. Giorgio (di lire 3,95 annue);

10. Legato di pane della chiesa di S. Maria di Castello (ettolitri 1 e litri 46,3 di frumento da convertirsi in pane, da distribuirsi metà il 2 febbraio ai poveri della parrocchia del Duomo e metà il 15 agosto ai poveri della parrocchia di S. Cristoforo;

18. Legato di pane della chiesa di S. Nicolò: ettolitri di frumento 1.46: credesi però cessata la erogazione, essendo puramente facoltativa;

19. Legato di pane della chiesa di S. Giovanni Battista di Godia: ettolitri 3,18 di frumento ridotto in pane nel giorno di Pasqua: non ai soli poveri, ma a tutta la popolazione;

11. Legato Alessio mons. Francesco (1836), annuo reddito di lire 4363.78, spese 1541.47: restano lire 2822.31 da dividersi metà fra i poveri della parrocchia delle Grazie e l'altra metà pei miglioramenti al Santuario delle Grazie: e quindi soltanto la metà passerebbe alla Congregazione di Carità, con amministrazione a parte.

* * *

La Giunta, contro il parere anche del relatore avv. Comelli, non credette fosse da concentrarsi nella Congregazione di Carità la Confraternita dei calzolai: si preoccupò, fra altro, della impressione che un simile deliberato avrebbe potuto produrre nei calzolai cittadini, che si amministrano da soli la loro antica confraternita. Essa risale forso al 1278 — certo al 1379. Fu soppressa nel 1806, durante la dominazione francese: aveva allora un patrimonio di circa 265.130 lire. Fu ripristinata nel 1833. Ha ora un patrimonio di lire 96.096.36, con una rendita lorda di lire 5317,07. Certo, in omaggio alla legge e nell'interesse della confraternita — vale a dire dei confratelli calzolai che abbisognassero di sussidi, — sarebbe stato opportuno concentrare anche questa nella Congregazione di Carità: poco, ma un mezzo migliaio di lire si potevano così risparmiare sulle spese di amministrazione, e dare più delle solite 3400 lire circa alla beneficenza.

Illustrata così questa parte della deliberazione presa dalla Giunta, veniamo alle

Opere pie dotali.

Stando le cose come procedettero sino ad oggi, si hanno trentotto opere pie le quali si propongono lo scopo di assegnare doti a donzelle povere; e le Grazie dotali sosteggiate ogni anno, sommano a oltre duecento. Molte però sono veramente irrisorie: lire 15.75, l. 12.45, l. 11.3, l. 8.—, l. 7.75, l. 7.60 l'una!..

Dagli studi fatti dal relatore di allora (1802) avv. cav. P. Capellani, risulta che i trentotto legati si possono dividere in quattro gruppi, secondo le disposizioni dei fondatori:

a) Legati per donzelle nate e domiciliate in Udine;

b) Legati per donzelle domiciliate almeno da dieci anni nella città di Udine;

c) Legati per donzelle della Città e Provincia di Udine, dimoranti però nella Città;

d) Legati per donzelle povere senza alcun'altra indicazione.

Quanto alle somme disponibili, secondo ciò che risultava a quell'epoca, si avevano:

pel primo gruppo	lire	3732.10
» secondo »	»	3964.91
» terzo »	»	2716.54
» quarto »	»	1157.64
Totale	lire	11571.19

I trent'otto legati verrebbero concentrati in tal modo formata un'Opera Pia sola, retta da uno Statuto proprio, col nome *Opera Pia Grazie dotali*; e costituite col reddito patrimoniale della nuova Opera Pia tante doti da L. 200 l'una — eccettuate le due del Legato Marangoni che resterebbero di circa lire 500. Queste due si sorteggerebbero prima delle altre; il numero delle quali avrebbe da essere ogni anno deliberato dal Consiglio amministrativo dell'Opera pia.

Si avrebbe così una sessantina di grazie da sorteggiare ogni anno. I matrimoni nel Comune si aggirano intorno ai 250 all'anno; di questi, la quinta parte circa si può calcolare che avvengano tra persone facoltose; e un centinaio sono le nubili che presentano domanda per ottenere la grazia.

* * *

Le difficoltà che si possono incontrare nel concentramento, non sono poche, certamente: ma si giungerà ad eliminarle con un po' di buon volere. In quanto derivino dal passaggio del patrimonio amministrato: o l'istituto che attualmente assegna le grazie consegnerà tal quale ora possiede, il patrimonio ricevuto in legato, o potrà dare un capitale adeguato alla rendita erogabile annualmente, o costituirsi debitore del capitale stesso, impegnandosi a pagare annualmente in perpetuo — con le volute garanzie o salvo affranco — la rendita corrispondente alle grazie assegnabili.

* * *

Negli studi del 1902 si stabiliva che le grazie fossero di 100 lire l'una. Ci sembra preferibile assegnarne la metà, l'una ma di lire 200.

Altre deliberazioni della Giunta.

Fra le altre deliberazioni prese in quella seduta della Gionta — si protrasse con l'intervallo per la... cena, fino alle ore 23! — notiamo le seguenti:

Collegio Toppo-Wassermann. Fu deciso di presentare al Consiglio lo Statuto organico così come fu approvata dal consiglio provinciale. Ecco finalmente risolto un conflitto tra Comune e Provinci: vi era tempo!

Per la seduta del Consiglio, convocato per il giorno 30 alle 8.30 pom., fu fissato l'ordine del giorno; e oltre i due argomenti qui sopra, vi si porteranno, fra altri, anche questi:

— progetto di restauro della soffitta del grande salone del Castello;

— proposta del piano regolatore di via dei Teatri;

— proposta di aggiunta al regolamento di polizia urbana per vietare in città l'affissione di avvisi di ogni sorta fuori degli spazi delineati con appositi riquadri — e ciò tanto sulle case che sulle tinte di fresco: il che risponde a un desiderio che abbiamo espresso or son pochi giorni anche noi;

— comunicazione delle dimissioni del consigliere Pietro Sandri.

* * *

— Spese straordinarie in occasione dell'esposizione. Aumento dello stanziamento.

— Interpellanza del consigliere sig. Franz pel servizio della Banda comunale anche per le frazioni.

Queste dimissioni hanno code parecchie. Nella lettera di rinuncia, il Sandri accampò le troppe occupazioni; però, alle osservazioni fattegli, che se queste valevano per l'assessorato, non giustificavano la rinuncia alla carica di consigliere, egli rispondeva che si dimetteva anche da questa *per non passare alla opposizione*.

La *Squilla repubblicana* di Padova dice che «sotto il pretesto delle troppe occupazioni, «sembra si debba quale determinante alle «presentate dimissioni, ricercare l'assoluta «avversione di lui, repubblicano, alle pratiche «più o meno palesi del Sindaco e della Giunta, «perchè il Re venga, in occasione della prossima Esposizione, a Udine».

Il *Friuli* di ieri *mette le cose a posto*, ciò che gli tocca di fare sovente: tanto che non si può figurarsi più il giornale di via Prefettura se non nell'attitudine di... chi mette le cose a posto. Egli dice che la Giunta «fedele «ad una sua deliberazione in proposito, mai, «per la venuta del Sovrano, fece pratica al«cuna, nè palese nè occulta.»

Non è detto però che, malgrado le cose sieno state così messe a posto, le *rivelazioni storiche* su questo incidente sieno esaurite. Nè fu detto che queste siono le ultime code delle dimissioni presentate dal signor Sandri: anzi, stando a qualche voce, potrà essere interessante assistere alla seduta del Consiglio comunale (33 consiglieri in carica: il numero massoni co), per vedere se la massima adottata di accettare le dimissioni di chiunque le presenti, passerà anche questa volta con un semplice lamento, come avvenne in casi recenti; oppure ci saranno altri propositi e si avrà qualche altro fervorino del Sindaco sulla necessità di una concentrazione del lavoro, per parte dei consiglieri rimasti.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*** Il Re ha inviato mille lire al comandante del 49.o fanteria perchè sia festeggiato il 24 giugno l'anniversario del quadrato di Villafranca, nel quale Umberto I, il Re Martire, si coperse di gloria.

*** L'*Avanti* di iersera fu sequestrato per un articolo: *Re Travicello*.

*** Il ministro Baccelli ha diretto ai Prefetti una circolare per dare le istruzioni circa la distribuzione dei libretti di ammissione al lavoro per le donne ed i fanciulli. Si calcola che, per la prima distribuzione da fare nel semestro, occorreranno 100 mila libretti.

*** A Locarno di Sesia, provincia di Novara, il parroco Andrea Tonietti di 35 anni feriva mortalmente a rasoiate la propria serva di 27 anni; poi fuggiva. Dicesi, la serva fosse incinta.

*** A Bari, in seguito ad uno sciopero degli operai addetti alle Savonneries méridionales, nel quale il direttore si rifiuta di cedere alle pretese degli operai; si minaccia uno sciopero generale.

Strano divieto.

Con questo titolo, scrive il *Piccolo* di ieri:

A Udine si terrà, come a suo tempo fu annunziato, nell'agosto e settembre prossimi, una esposizione regionale, la quale per la sezione «alpinismo e speleologia» è estesa anche alla regione veneta, alla Venezia Giulia e al Trentino.

La Società alpina delle Giulie aveva chiesto ancora nel dicembre 1902 all'i. r. Direzione di Polizia il permesso di partecipare a tale esposizione, inviandovi fotografie, stampati, ecc. Tale permesso le fu però rifiutato con decreto comunicatole appena il 4 aprile ed anzi le fu espressamente «vietato» di prendere parte alla suddetta esposizione, a scanso delle conseguenze previste dall'Ordinanza imperiale del 20 aprile 1854!

Contro tale decreto la Direzione sociale interpose ricorso, che però venne respinto con dispaccio luogotenenziale 28 maggio 1903 con la testuale motivazione: «perchè ad un riparto della sopradetta esposizione è applicata una denominazione diretta contro il pensiero di Stato Austriaco ed inoltre contraria alla storia, sicchè l'associazione, partecipando all'esposizione, si associerebbe a questo pensiero sovversivo.»

Il divieto è uno dei più strani che gli annali della locale Polizia conoscano. Lasciamo da parte la storia, di cui proprio non ci sembra cattedra nè autorizzata nè inappuntabile la Luogotenenza. La Società Alpina delle Giulie non intendeva del resto di dare un esame di storia col partecipare all'esposizione, ma voleva esercitare un diritto.

Negare questo diritto col dichiarare sovversivo un nome come «Venezia Giulia» che un bel giorno è sfuggito dalla penna certo ortodossa degli stessi scrittori dell'«Osservatore Triestino» e come dare un'altra prova del trattamento disuguale fatto agli italiani di fronte alle altre stirpi dell'Impero. Perchè al disopra delle eccezioni formali, gli italiani non possono non tirare ovvie conseguenze dal vedere, per esempio, congressi ginnastici tedeschi comprendenti Società della Germania e dell'Austria svolgersi liberamente ora in una città germanica, ora a Vienna o a Graz, - o congressi musicali slavi con delegati russi, serbi, croati e sloveni ora a Pietroburgo, ora a Praga o a Ragusa!

APPENDICE 3

A Villa Oliveta

— Ma più egli è stato buono con me, — continuò tristamente Roberto — più tremo all'idea del come accoglierà la mia domanda... e già vedo, Adriana, la sua faccia, sempre serena verso noi due ch'egli ama tanto, accigliarsi alle mie parole come a quelle d'un servo che pretenda assai più che non gli spetti...

— Tu cammini nel falso, come un cieco — gridò indispettita la fanciulla, scostandosi bruscamente da lui e battendo il piedino al suolo. — Mio padre non tiene nessun calcolo delle ricchezze; ciò che apprezza, è il cuore, la virtù. Egli sa quanto tu valga; e dato il nostro reciproco amore ti preferirà ad un principe, nonchè ad un riccone...

— Lo dici tu... — sospirò Roberto.

Adriana gli si avvicinò e colla manina cominciò ad accarezzargli i bei capelli esponendogli il piano che ella avrebbe seguito nel parlare, s'ella fosse stata in lui, col papà.

Stupito e trattenendo a stento le risa che Giorgio sfogava allora sonoramente, Goffredo fece udire un:

— Hem! hem!...

Spaventati, i due giovani fuggirono tosto, e la coraggiosa Adriana non rimase certo addietro: in men che si dice, fu alla villa e salì nella sua camera per dissipare la paura e darsi un contegno.

I due amici abbandonarono il loro nascondiglio. Goffredo veniva borbottando che la piccina gli aveva giocato un brutto tiro, e che bisognava castigarla.

— Taci, taci, vecchio lupo di mare — lo ammonì Giorgio, piantandoglisi davanti. — Tu non ne puoi più dal ridere, vedi!

— Aspetta, aspetta! altro che ridere!... so ben io quel che farò!...

— Andrai a cena, mio caro, giacchè ne è l'ora.

Goffredo sorrise anch'egli.

— Allora tu sarai dei nostri...

— E se qualcuno mi domanderà per la barca?

— Attenderanno un po' sull'altra riva.

Quando rientrarono, Adriana era già scesa e accomodava sulla tovaglia le posate, mentre Roberto parlava coi mandriani. Sotto gli olivi alcune contadinelle col giubbetto scarlatto e colla testa ornata di fiori, cantavano un coro, aspettando il segnale per la cena. Nel mezzo, sopra una tavola di pietra, erano preparato le mense per i padroni. Goffredo vi si assiso. Adriana alla sua destra, poi Giorgio; dall'altro lato, Roberto. La cena passò in silenzio. Quando i piatti furono tolti, come di consueto Goffredo riaccese la sua pipa; altrettanto fe' Giorgio, e si misero a fumare accanitamente, senza dir motto.

Adriana e Roberto si lanciavano di tanto in tanto timide occhiate piene di angoscia.

— Babbo, che avete questa sera? — gli domandò finalmente la fanciulla, non potendo più restare in quella incertezza. — Mi sembrate silenzioso, triste.

— Questa sera, bambina mia, è il termine d'una giornata memorabile per me; è un anniversario ch'io ricorderò sempre.

— Dite, dite su, babbo, ciò che vi commuove — lo pregò Adriana, abbracciandolo, già rasserenata nella fiducia che suo padre di nulla sospettasse e convinta che non fosse stato lui ad ascoltare il colloquio con Roberto.

— Vuoi dunque saperla, questa storia?... Ascoltami bene, ed anche Roberto m'ascolti — e li fissò bonariamente, ridendo tra se dello sguardo pauroso che i due s'erano furtivamente scambiato, udendolo richiedere tanta attenzione. — Venticinque anni fa, in questo stesso giorno, in quest'ora medesima, eravamo seduti su quella panchina di pietra, col nonno, il mio vecchio e caro padre. Stavamo qui, ripeto, e, come oggi, vedevo il fiume nella sua maestosa lunghezza, udivo il canto dei grilli e il gracchiar delle raganelle giù nello stagno; come questa sera, la luna illuminava fantasticamente gli alberi e la campagna. Non attendevamo nessuno, pure il caso c'inviò due sconosciuti.

«Appartenevano ai signori di Molère ed al castello. Quel giorno era stata bandita una gran caccia. Essi, certo, camminando lungo il fiume ed inoltrandosi nelle pinete, avevano smarrito la compagnia e il cammino retto, ed erano venuti a finirla qui, mezzo morti di fame e di stanchezza.

— E chi erano quei viaggiatori? — domandò Roberto tormentato da una inquietudine che invano tentava nascondere.

— Un giovane sottotenente di cavallerie ed una signorina di Parigi. Dal tempo che mio padre acquistò questa villa, essa fu sempre aperta ai poveri ed ai viaggiatori, quindi anche quei due furono ben accolti. — Servimmo loro ciò che si aveva di meglio; poi mio padre, usando del diritto che gli davano i suoi capelli bianchi, chiese loro chi fossero. Il giovanotto rispose d'essere ufficiale nell'esercito ed essere la donna sua moglie.

— Non è vero — disse mio padre dopo un minuto di silenzio. — Quella non è vostra moglie.

Continua.

Mascalzonate.

Ci scrivono da Trieste:

Un giornalaccio illustrato e redatto da quattro mascalzoni, che vede la luce a Vienna, si permette porre in insultante caricatura Vittorio Emanuele II. E notate che le autorità austriache si danno per intese e permettono che il *Kikeri hi*, tale il nome del libello infame, circoli liberamente per i caffè e gli altri locali pubblici.

E' in questo modo che l'Austria osserva i patti internazionali col permettere che quattro farabutti insultino con quella oscena caricatura non solo il re, ma la schiera italiana tutta? Per la storia noto che tale fogliaccio ha la sua succursale in un libello che vede la luce a Trieste e da troppo lungo tempo è sopportato dalla cittadinanza triestina.

I processi per crimenlese in Austria

Rovigno d' Istria, 18. — Circa venti giorni fa, nel caffè « All' Armonia », un fonografo riproduceva l' inno dell'Impero. Uno degli avventori, Giacomo Rocco di Lorenzo, detto Coluto, pescatore, volle che il suono venisse sospeso, e diede ragione del suo contegno dando all' inno una determinata qualifica. Il fatto fu denunciato all' autorità. Assunti i rilievi, oggi il Rocco venne chiamato dal giudice istruttore, il quale gli comunicò la decisione della Camera di Consiglio che decretava il suo arresto.

Gli avvenimenti in Serbia.

Come realmente avvenne il regicidio.

L'inviato speciale del *Corriere della Sera* Barzini, telegrafa da Belgrado che la scena del regicidio non si svolse già in nessuno dei vari modi narrati nelle tantissime versioni pubblicate; ma precisamente così:

I congiurati trovata la porta del ristretto guardaroba dove i Sovrani erano celati, attiguo alla camera da letto coniugale — una fragile porta vetrata che per avere i *rideaux* simili a quelli della finestra, credettero dapprima fosse un'altra finestra — senza sforzo l'aprirono e penetrarono con le armi alla mano. Ivi trovarono i Sovrani abbracciati, al buio, e partirono subito dei colpi ed essi caddero. Sui loro corpi seminudi i congiurati immersero le spade crivellandoli. Il re non ebbe il tempo di pronunziare che una parola. — Questa parola fu: perdono. Non è morto bene, ma è morto così, naturalmente.

Anche la storia del gabinetto segreto della nicchia di rifugio, della porta di ferro del sotterraneo è pura fantasia.

Il consiglio dei ministri decise di impedire da ora a tutti e per sempre di visitare il palazzo di Alessandro. Fu anzi ventilata la proposta di demolirlo, ma la decisione fu aggiornata.

Contro gli assassini.

Londra, 18. Lo *Standard* dice che la risposta dell' Imperatore d' Austria al telegramma del Re di Serbia, costituisce un avvertimento al Re che deve purgare la Corte ed al Governo civile se non vuole essere considerato come complice dell' assassinio.

Belgrado, 18 L' Austria - Ungheria e la Russia hanno chiesto al Governo serbo la punizione degli assassini. A questa richiesta si corrisponderebbe col pensionare tutti quegli ufficiali che parteciparono direttamente all' assassinio: la lista degli stessi è già compilata.

Questo provvedimento non fu preso per iniziativa di Re Pietro, come dapprima era corsa la voce.

Pietroburgo, 18. Il *Messaggero* del Governo pubblica un comunicato che riconosce Pietro I Re di Serbia e lo esorta a punire gli assassini di Alessandro.

Un congiurato al seguito del re

Berlino, 18. La *Vossische Zeitung* ha da Belgrado che tra gli ufficiali mandati a Ginvera a formare il seguito di Re Pietro, si trova il capitano Kotih, che fece parte alla congiura. Costui aperse il cancello del giardino del Konak ai congiurati e tratenne le guardie del corpo che volevano difendere i reali. Il suo invio a Ginevra dimostra che ai congiurati non sarà torto un capello.

La partenza di Pietro fissata.

Genevra, 18. La partenza del Re di Serbia è fissata definitivamente per lunedì, alle 8 pom. Il treno speciale andrà direttamente a Belgrado senza fermata a Vienna.

Il Re arriverà a Belgrado nel pomeriggio di mercoledì.

La querela di Bettolo.

La querela di Bettolo contro Ferri, presentata ieri, è stata redatta dall' avv. Vecchini ed è brevissima. In essa sono riassunti i punti principali degli articogli pubblicati dal Ferri ritenuti diffamatori. Vi sono trascritte le parole ingiuriose contenute negli articoli querelati; e da ultimo Bettolo si dichiara di essersi costituito parte civile, nominando suo procuratore l' avv. Vettori, e di voler procedere per citazione diretta, previa richiesta della relativa autorizzazione alla Camera.

Grande scoperta scientifica del Dott.r GIUSEPPE MUNARI di Treviso. Vedi Comunicato in 3. pagina sulla Cura della sciatica-reumatica.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE.

— **Comitato per la Dante Alighieri.** In questi giorni s' è costituita qui una Commissione fra i sigg. Co. Camillo di Breganze r. Commissario distrettuale prof. P. S. Leicht assessore per l' istruzione, cav. Ruggero Morgante, Sindaco di Cividale, De Puppi co. cav. Guido Sindaco di Moimacco e cons. provinciale, cav dott. G. Cuccavaz, cons. provinciale, cav. Attilio Volpe, sindaco di Torreano, cav. avv. Pollis, assessore comunale, prof. A. Rigotti r. Ispettore scolastico, allo scopo di fondare in Cividale, una sezione della Dante Alighieri.

Detto comitato ha diramato in città e fuori, una bella circolare con cui fa appello al noto patriottismo di questi cittadini, perchè vogliano mandare la loro adesione ed appoggiare la nobile iniziativa.

E noi ci auguriamo che sorga in breve tale Sezione della Dante, propagatrice attiva ed efficace di sentimenti patriottici fra le nostre popolazioni. La esigono e il decoro della città che è capoluogo d' un importante circondario, e la sua speciale posizione topografica. E perciò non dubitiamo che quanti hanno un cuore palpitante d' amor di patria e sentono il dovere di cittadini italiani, vorranno subito aderire alla bella proposta e far pervenire al Comitato la scheda firmata.

— **Conferenza.** Domenica p. v. alle ore 5 pom. nella sala dell' Albergo al Friuli, gentilmente concessa, avrà luogo la conferenza del prof. Momigliano sul tema: « *Il Leopardi ed il pensiero moderno* »

Il ricavato andrà a beneficio del Patronato Scolastico.

Tre motivi, adunque devono attirare un pubblico numeroso ad udire la parola del prof. F. Momigliano: anzitutto la fama dell' Egregio oratore, poi l' importanza del tema, ed in fine lo scopo filantropico del trattenimento, che sarà altamente intellettuale.

— **Le miserie del prossimo.** Certo Piccinini Luigi d' anni 48 di Zoppola, che trovavasi fino a qualche tempo fu ricoverato in un Ospedale dell' Ungheria, uscitone per un leggiero miglioramento, si propose di trascinarsi alla meglio in patria, finchè l' altro giorno, sfinito dalle fatiche dal male e dagli stenti, dovette farsi accogliere presso una casa colonica, ove lo collocarono sopra un giaciglio di paglia.

Ieri sera si recò sul sito il vigile Tommasini Giovanni, e trovato il poveretto in uno stato compassionevole, lo fece ricoverare nel nostro ospitale.

— **Esposizione di lavori femminili.** Gentilmente invitati dall' egregio sig. Presidente del Patronato Scolastico prof. P. S. Leicht, oggi, alle ore 15, abbiamo assistito all' inaugurazione della Mostra dei lavori femminili. Fra gli intervenuti alla cara cerimonia, notammo il R. Commissario co. Camillo di Breganze, il R. Ispettore prof. Rigotti, il cav. G. Grion, la direttrice della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone prof. L. Fojanesi, il dott. Dondo (juniore) vice presidente del Patronato Scolastico, il segretario comm. sig. S. Brusini, i colleghi rappresentanti della stampa; e una schiera di eleganti signore e signorine, come al solito, splendore ed ornamento della festicciuola. Il Presidente prof. P. S. Leicht, chiamato telegraficamente a Padova, quale Commissario per gli esami presso quella Università, non potè assistere alla inaugurazione. In vece sua, prese la parola il vice - presidente dott. L. Dondo, che porse un saluto alle autorità, alle espositrici, al Comitato ordinatore ed in ispecial modo alla signora Leicht, che fu la creatrice e l' anima della proposta. *(Approvazioni).*

Terminato il discorso inaugurale fu offerto un buon bicchiere di bianco ai convenuti che rimasero del tutto soddisfatti.

Della esposizione diremo qualcosa nei prossimi numeri.

Per oggi basta affermare che la *Mostra* può dirsi riuscita, per qualità di oggetti esposti, per il loro numero e per il buon gusto con cui tutto è stato ordinato

— **Riposo festivo.** Oggi il sig. Sindaco con pubblico manifesto, ha resa edotta la cittadinanza della deliberazione consigliare con cui venne concesso il riposo festivo agli impiegati municipali — Le sezioni di Stato Civile, Anagrafe ed igiene rimarranno, però aperte al pubblico anche nei giorni festivi i quali sono quelli indicati nel calendario ufficiale dello stato.

— **Scuola di merletti.** Col giorno 15 corr. si è aperta in Cividale e più precisamente in via S. Domenico, una Scuola di merletti, per volere della benemerita contessa Cora di Brazzà. Questa nuova istituzione è benedetta dalle famiglie cividalesi perchè, mentre educa la gioventù femminile ad un lavoro piacevole, procura loro un discretto guadagno. La scuola è diretta della compitissima signorina Bertuzzi Antonietta di Fagagna ed è frequentata da molte allieve.

— **Società Operaia.** Per mercoledì 24 giugno alle ore tre pom. è convocata l' Assemblea generale della Società Operaia per approvare il resoconto economico dell' esercizio 1902.

— **Aggressione.** 18. — L' altra notte mentre i contadini Zuliani Gio. Batta e Domenico, padre e figlio, in compagnia di altri due, passavano con carretta e cavallo per la frazione di S. Mauro diretti al loro paese di Premariacco, furono fatti bersaglio ad un colpo di pistola carica a pallini che fortunatamente colpì solo il dorso del cavallo.

Quale sospetto autore del brutto tiro venne denunciato un individuo che poco prima fu visto gironzare in quei paraggi.

GEMONA.

— **Dimostrazione!..** *18 maggio.* — Soltanto oggi venni informato d' una strana e... carnevalesca dimostrazione avvenuta domenica scorsa in Alesso, frazione del comune di Trasaghis. Una donna vestita da pagliaccio accompagnata dal proprio marito e da un terzo, armato di rivoltella e di sciabola... in legno, conduceva in trionfo per le vie del paese uno stambecco. Grande codazzo di fanciulli e di popolani d' ambo i sessi faceva coraggio alla compagnia de'... quattro *bravi*. Entrati in un' osteria, venne fornito un abbondante... pot pourri di vino e liquori alla docile bestia, in olocausto alla libertà ottenuta. Essa poi non volle essere ingrata e regalò al proprietario una discreta quantità di *nocciuole* poco ed anzi punto saporite ed opportune. Ma perchè mai tutto questo?

Da informazioni attinte, posso riferire a... giustificazione della medioevale dimostrazione quanto segue:

Dal 1895 prestava colà servizio di guardia comunale certo Natale Stefanutti.

Egli spingeva fino al fanatismo il suo zelo di guardia coscienziosa, ed elevava contravvenzioni a quanti infrangevano leggi e regolamenti.

Da qui l' odio de' colpiti che tempestarono il municipio di reclami e di istanze contro lo Stefanutti il quale diede per di più fondamento alle stesse quando richiesto dagli agenti forestali, prestò ad essi man forte per la conservazione dei boschi trascurando, come si va dicendo, il suo servizio di guardia campestre. Tutto questo inasprì i *caprai* ed i contravventori alla legge forestale, che se la presero fortemente e collo Stefanutti ed un po' anche coll' agente forestale. Essi fecero più che mai pressione presso il municipio perchè licenziasse la guardia e quando domenica scorsa seppero di aver raggiunta l'ambito, intento, aprirono il loro cuore soddisfatto alla gioia più sfrenata e bevettero alla... *caduta* del povero Stefanutti. Uno de' dimostranti che tempo addietro si buscò una grossa multa per caccia abusiva, fu alla sera dichiarato in contravvenzione per ingiurie ed ubbriachezza ripugnante e molesta!.. (1)

(1) Anche in paese dove i costumi sono più leggiadri, le istanze contro chi è zelante del proprio dovere sono *cosa storica*. E la Giunta comunale di Udine, che ne ha una da qualche tempo in esame, può affermare che diciamo la verità! (Nota della Redazione).

MANIAGO.

— **A proposito di fanciulli e di nidi.** Sono con l' amico Boccato. Il fancillo, non altrimenti dell' uomo maturo, si ribella verso colui che spiattella al pubblico i fatti e i difetti non suoi. L' uomo è grifagno fino dalla nascita, e, altresì, gode quando gli è dato dir male dell' altr' uomo. Ne sente quasi voluttà, così, e più di quando egli stesso commette lo stesso errore. L' essere tenerello che nomasi fanciullo s' accascia tosto s' accorge ch' altri lo tradisce o lo denuncia; ma poi si rimette, e sente offesa nell' intimo del cuore ed il sangue suo giovinetto, ma fiero e gagliardo, s' inasprisce e cerca vendetta multiforme, aggiungendo, così, male al male.

Non è adunque coll' istituire Società fra gli scolari che abbiano per capo saldo lo spionaggio fra gli alunni, — e bene pensa l' amico Boccato, — che il rispetto ai nidi metta radici. Gli è con il toccare il cuore ancor malleabile dei fanciulli, con l' instillare loro sentimenti miti e gentili di pietà, d' amore e di riconoscenza grado a grado che si giungerà alla meta doverosa del rispetto verso que' piccoli esseri, che tanto bene arrecano ai campi e a noi, rendendo, talvolta, men triste un briciolo di tempo coi loro gorgheggii.

Sotto il portico di queste scuole l' anno passato due rondinelle fecero il loro nido. In esso nacquero quattro graziosi piccini: Tutti ebbero a godere la libertà dei campi.

Sotto quel nido, più centinaia di ragazzi giornalmente passavano e ripassavano!..,..

Pietro Rossignoli
magister rusticus

TARCENTO.

— **Commissione Mandament. per le imposte** Dalla assemblea tenuta il 14 corrente per la nomina dei membri componenti la commissione Mandamentale, per la Ricchezza Mobile riuscirono eletti, come effettivi, i seguenti signori:

Mini dott. Pietro di Nimis, Sbuelz Giovanni di Tricesimo, Tea Giacomo di Treppo Grande, Andreoli Luca di Segnacco, come supplenti:

Armellini Luigi fu Girolamo di Tarcento, rielezione Del Medico Pietro di Lusevera, nuova rilezione.

Per la tassa fabbricati:

Effettivi: Del Pino ing. Giuseppe di Magnano, rielezione Morgante Geometa Aldo di Tarcento, id. supplente: Rovere Giovanni Ciseriis, nuova elezione.

— **Nuovo ufficio Postale e telegrafico** Vi posso assicurare che lo stabilimento della filatura Veneta Cascami Seta avrà tra poco anche il proprio ufficio postale e telegrafico in Bulfons. E difatti data l' importanza dell' opificio e la sua ubicazione oltre un chilometro distante dal capoluogo, abbisogna d' un servizio di corrispondenza più sollecito e indipendente dell' ordinario; per cui colla nuova istituzione ne avranno tutti a guadagnare. A tempo e luogo non mancherò d' altre informazioni.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 6 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.9	748.5	749.3	748.3
Umido relativo	70	53	77.5	—
Stato del cielo	mis.	misto	mis.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	7-8	calma	calma
Term. centig.	15.8	22.7	18.4	17.8

	Temperatura	
Giorno 18	massima	23.9
	minima	14.3
	minima all' aperto	12.9
Giorno 19	minima	14.1
	minima all'aperto	12.5

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Società Reduci. — I soci effettivi sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella sala di scherma Via della Posta, domenica alle 13.30 col seguente ordine del giorno: I.o Comunicazioni della Presidenza; II.o Resoconto economico e morale del 1902.

Accompagna l' invito un diligentissimo rendiconto economico morale, dove la vita della Società nell' anno testè decorso è narrata estesamente: dal nome dei consoci defunti durante l' anno (con la indicazione, per gli effettivi, dei fatti d' arme cui parteciparono), alla esposizione particolareggiata delle commemorazioni e feste patriottiche alle quali la società non è mancata (pel XX anniversario della morte di Garibaldi, anniversario dell' assassinio di Umberto I.o della breccia di Porta Pia, della battaglia di Mentana ecc.)

Dal conto consuntivo risultano come entrata lire 5594.58 delle quali 3988.63 uscirono per spese sostenute dalla Società; e quindi con un residuo attivo al 31 dicembre 1902 di L. 1605.95.

Anche l' elenco dei soci effettivi residenti in Udine porta in apposita colonna la parte presa dagli stessi nelle guerre dell' indipendenza il che fa del resoconto di quest' anno una vera e utile monografia, da conpilarsi con profitto per sapere, almeno dei viventi ancora, a quali campagne ed in quali fatti d' arme si sono trovati. Vi sono anche le *note speciali*, dove si ricordano le premiazioni o le distinzioni avute per meriti di guerra.

Notiamo, infine, che al resoconto va unita la Relazione degli studi, proposte e deliberazioni della Società, delle diverse commissioni e dell' on. Municipio di Udine, relative *alle lapidi ai friulani morti per la Patria.* Di essa parlammo già quando fu presentata alla Giunta Comunale. Non ci resta che far voti perchè questo doveroso e pietoso atto verso i nostri prodi sia compiuto al più presto.

In fine vi è lo statuto approvato nelle Assemblee generali del 5 giugno 1877 e 24 marzo 1878 ed il Regolamento approvato nell' assemblea generale del 23 marzo 1879.

Una lode al presidente cav. Guglielmo Keimann ed a tutti i consiglieri, nonchè al Segretario Belgrado (de) Orazio e vice segretario Raffaello Sbuelz i quali si adoperano con tanto zelo per il bene e lo sviluppo della Società. Lo Sbuelz si è fatto, diremo quasi, una missione, del servire la società dei reduci; e si rese poi benemerito raccogliendo con tanta diligenza e sapienza le memorie e le note individuali dei soci e di quanti combatterono per la Patria.

Conferenza. — Domenica alle ore 15 a Feletto Umberto, l' operaio socialista Bardi, di Brescia, terrà una conferenza.

Circolo Filodrammatico T. Ciconi. — Sabato 27 corr. al teatro Minerva, i dilettanti dell' Istituto Filodrammatico T. Ciconi, rappresenteranno «Collera cieca» e « Scellerata » di Rovetta.

Chiuderà il trattenimento una festina di famiglia.

— **Poesie dialettali.** Ieri annunciammo che il sig. Caneva Aristide terrà quanto prima una lettura di versi avanti i soci del Circolo Verdi.

Ci si informa però che il Caneva non dirà i suoi versi in vernacolo friulano, ma bensì in dialetto veneto. Infatti altri giornali annunciarono anche il titolo di qualche suo componimento poetico, come: « *El morsego del can* » — « *Per una insioladura de scarpe* » — « *Le noze de sior Piereto* » — « *El venditor de peri coti* » — « *La mia posizion social!* — ecc. ecc.

— **Programma** dei pezzi che la Banda cittadina suonerà oggi, venerdì 19 giugno, dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	Bajer
2.	Aria e Concertato « Africana »	Meyerbeer
3.	Waltzer « Amaro d' Udine »	Montico
4.	Minuetto e Marcia turca	Mozart
5.	Fantasia « Mefistofele »	Boito
6.	Polka-Marcia « I bersaglieri »	Eilemberg

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

Notizie dell' Esposizione.

Per la spedizione degli oggetti. — Stanno diramandosi agli espositori le istruzioni per la spedizione degli oggetti e circa i viaggi degli Espositori o loro operai. Crediamo utile ricordarne le principali:

Gli oggetti da esporsi saranno ammessi nel recinto della Esposizione dal 15 luglio al 25 stesso mese. Gli espositori, per fruire delle riduzioni speciali accordate dalle Ferrovie italiane devono indirizzare le merci direttamente all' Esposizione. Le spedizioni a mezzo ferrovia dovranno essere in porto affrancato. Sono a totale cura spesa e rischio degli espositori: il collocamento, disimballaggio, reimballaggio, il trasporto di andata e ritorno la consegna e riconsegna dei prodotti e degli oggetti esposti e la loro assicurazione. Il comitato metterà a disposizione uno speciale locale pel deposito degli imballaggi. Ogni collo o cassa dovrà portare tre cartelli con l' indirizzo dell' Esposizione, col nome dell' espositore e il numero di matricola dello stesso. In ogni collo o cassa l' espositore inchiuderà una nota dei singoli oggetti contenutivi e ad ogni oggetto attaccherà un cartelino col numero di matricola che egli venne assegnato dal Comitato e che troverà nei cartelli e nella lettera di ammissione.

Gli espositori che intendessero di recarsi a Udine o mandare operai per l' allestimento della loro mostra, fruiranno del ribasso di tariffa mediante presentazione di una speciale **Carta di riconoscimento** ferroviaria, che dovranno chiedere direttamente al Comitato *mandando, in francobolli, o cartolina-vaglia,* **45 centesimi** *per l' invio della carta e della tessera in piego raccomandato.* Le Società commerciali, nel richiedere le carte dovranno indicare il nome e cognome del socio che userà delle medesime, nonchè eventualmente il nome degli operai.

— **Medaglie.** — L' « Associazione agraria trevigiana » mise a disposizione del Comitato esecutivo una medaglia d'oro e due d' argento, da assegnarsi alla sezione agraria.

Facilitazioni ferroviarie. — Anche la Società Veneta durante l' Esposizione (agosto-settembre) accorderà la validità di giorni 5 ai biglietti di andata-ritorno distribuiti per Udine da tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruaro, ed inoltre saranno ammesse alla distribuzione di biglietti con pari validità le principali stazioni delle altre linee che la Società esercisce nel Veneto.

La Società ha pure iniziate pratiche colle ferrovie austriache per ottenere che analoga proroga di validità venga accordata ai biglietti distribuiti per Udine dalle stazioni della linea Cervignano-Monfalcone. I biglietti distribuiti da Trieste per Udine sulla linea Monfalcone-Cervignano-S. Giorgio di Nogaro, hanno già la validità normale di 8 giorni.

Notizie varie — Anche nel recinto del Palazzo degli studi si lavora sollecitamente. Gli edifici e le gallerie per l' esposizione delle botti per le latterie, per l' esposione dei fiori sono già molto innanzi: fra una diecina di giorni sasaranno compiuti.

— Sulla piazza Garibaldi, i lavori cominceranno al primo del prossimo mese.

— La chiusura definitiva del tratto di via Gorghi fra i due ponti di via Savorgnana e del battirame, è prossima.

— Dove si va troppo a rilento — mentre, se l' uffiicio tecnico municipale avesse approntato le cose a tempo, si poteva avere già terminato tutto — è nei lavori dell' edifiicio scolastico.

— Si sta demolendo, come ieri annunciammo, quella parte della palestra verso la galleria delle Arti belle, da dove si manifestò il crollo. In generale si trova che i muri delle palestre furono tenuti troppo sottili (quaranta o quarantacinque centimetri) rendendo così impossibile l' eventuale innalzamento di un piano che si volesse attuare in avvenire; è necessario fin d' ora collocare alcuni *tiranti* che tengano obbligati i muri.

— Nel recinto dell' Esposizione tutte le gallerie e tettoie sono quasi ultimate. Si sono cominciate a dipingere le pareti interne della galleria delle Belle arti e del Restaurant.

— Il Comizio agrario distrettuale di Conegliano concesse una medaglia d'oro e due d' argento, da assegnarsi unicamente per un produttore agricolo.

— **Desideri e reclami.**

Ieri mattina per tempo, una carrozza attaccata ad un cavallo, passava per la frazione dei Rizzi.

In questa vettura eravi una persona di civile apparenza, la quale appena oltrepassato il deposito di fango e d'acqua che esiste nella piazza del paese, voltasi indietro e fermato il cavallo, così presso a poco parlò:

— Una volta nascevano i ranocchi ed i *rospi* in via S. Lazzaro, ed ora nascono qui!... Sono vecchio e per tanti paesi che visitai, mai non mi occorse di imbattermi in una frazione lasciata così in abbandono in confronto delle altre!... Poco onore si fa il Comune a non provvedere ai mezzi più importanti e necessari dell' igiene e dell'estetica, e ad eliminare, una buona volta queste pozzanghere!...

Fra i frazionisti presenti, si sentì un mormorio d' approvazione alle parole pronunciate dal detto signore, il quale riconobbe così la necessità di lavori di miglioramento nella nostra Frazione.

Rizzi, 18 giugno.

— **La riunione dei fornai.**
La adunanza tenutasi ieri dai fornai si protrasse fino alle ore una e un quarto del pomeriggio.

Il comitato dei proprietari di forno e quello esecutivo dei fornai era al completo.

Fungeva da segretario il Sig. Girolamo Pittini.

Furono ampiamente discusse quasi tutte le proposte del memoriale, o di proposito o di « traforo », essendo le une concatenate alle altre.

L'offerta dei proprietari di pagare a L. 4.50 per quintale non fu accettata dai lavoranti fornai. Peraltro, essi discesero dalle lire 6 proposte, fino alle 5.50.

Il punto sul quale più si acuì la divergenza, fu sul servizio a domicilio — che i lavoranti insistono a richiedere e che i proprietari di forno dichiarano di non poter accordare: e lunghe furono le discussioni, ma nulla si concluse.

Si discusse anche sull'ora del principio del lavoro, ma nulla si concretò, poichè l'orario si collega col servizio a domicilio e quindi, fino a che questo punto di divergenza non sarà appianato, nulla si potrà concludere.

D'accordo fu concesso il riposo quindicinale per turno. Fu sospesa la discussione sull'obbligo che i lavoranti vorrebbero stabilire per i proprietari di forno di non assumere al lavoro se non operai iscritti nella lega. Si è ancora lontani quindi da un accordo. Comunque, i due Comitati si riservarono di riferire ai propri mandati l'esito della discussione.

Una seconda riunione si terrà lunedì 22 corrente alle ore 10 ant. negli stessi locali in via Belloni.

* * *

I lavoranti fornai si riuniranno oggi in assemblea per udire quanto fu fatto ieri; e procedere alla compilazione di un regolamento per le sanzioni concernenti l'osservanza dei patti stabiliti tra padroni e dipendenti... quando saranno stabiliti. La riunione ha luogo presso la Camera del lavoro.

* * *

Per quanto ci consta, i lavoranti fornai sarebbero disposti ad accordare ai proprietari un termine di circa tre mesi, per l'abolizione del servizio a domicilio. Ma su questo punto, l'accordo — ripetiamo — è piuttosto difficile; come, del resto, non è facile nemmeno sul prezzo per ogni quintale di lavoro, perchè molti proprietari di forno opinavano di non poter nemmeno arrivare alle lire 4.50; ed altri osservano che in altre città si paga in ragione di lire 5 al quintale: fra altre crediamo anche a Venezia.

La lunga discussione procedette ordinata e tranquilla, come si conviene a persone civili che trattano dei loro interessi. L'operaio Vittorio Selva segretario della Lega dei fornai, perorò molto valorosamente per la causa dei suoi coleghi, caldeggiando per un miglioramento nelle loro condizioni di lavoro, che disse faticoso e accompagnato da sacrifici che altri lavoratori non sopportano: un orario più lungo (per alcuni dalle 8 di sera alre dieci della mattina), una fatica più opprimente.

* * *

I proprietari di forno si riuniranno pure oggi, crediamo, alle 11, nei locali della Unione Esercenti, per udire la relazione di quanto fu detto ieri.

Se le nostre informazioni sono esatte, nella discussione di ieri, l'operaio Vittorio Selva avrebbe fatto conoscere ai proprietari come uno fra i proprietari di forno della città fornisca il pane ad un collegio-convitto a cent. 22 e mezzo il chilo; mentre la farina non costa meno di 33 e si deve aggiungere poi le spese di lavorazione, cucinatura tasse ecc. Come può farlo?

Abbiamo potuto sapere che, intendimento della Commissione dei proprietari, è di passare dopo ultimate le pratiche, un memoriale all'illustrissimo signor Prefetto, all'illustrissimo signor Sindaco ed una copia per uno ai giornali per informare anche il pubblico del loro operato.

— **Fallimento della ditta Cella Agostino e comp.**
Si sono insinuati creditori n. 21, per un complesso di L. 266.825.14 e fu rinviata la chiusura della verificazione dei crediti al 2 luglio p. v.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 *Giugno* 1903.

Rendita 5 0/0	103.87
» 4 1/2 0/0	102.50
» 3 1/2 0/0	101.20
» 3 0/0	72.50
Azioni	
Banca d'Italia	989.—
Ferrovie Meridionali	711.75
» Mediterranee	485.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	509.50
» Meridionali	348.—
» Mediterranee 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	356.58
Città di Roma (4 0/0 oro)	509.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	506.—
» » » 4 1/2 0/0	517.50
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	510.50
» » » 5 0/0	518.—
» Ist. Ital, Roma 4 0/0	507.50
» » » 4 1/2 0/0	520.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	99.99
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	123.18
Austria (corone)	104.95
Pietroburgo (rubli)	265.42
Rumania (lei)	98.53
Nuova Jork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.71

— **La banda musicale ai Rizzi**
Ci si dice che fu presentata mozione alla Giunta, da un consigliere, perchè voglia provvedere a mandar la banda musicale cittadina, una volta al mese, a suonare nella frazione dei Rizzi. L'esempio è meritevole d'imitazione. Una volta si « batteva » perchè la musica suonasse, alternativamente, ora sull'una ed ora sull'altra delle piazze cittadine, anzichè sempre sulla piazza Vittorio Emanuele; da qui innanzi, si « batterà» per avere la banda una volta a Cussignacco, l'altra a S. Gottardo, la terza a S. Rocco, la quarta sui casali del Cormor... e via discorrendo.

— **Alcune difficoltà**
ci si dicono insorte per lo spettacolo d'opera al Sociale: quali d'indole orchestrale: non possono, i suonatori concittadini che fanno parte anche della banda musicale del Comune, assumersi l'impegno delle prove quotidiane e dello spettacolo; ed altri non credono porterlo assumere (per essere quest'anno più gravoso del solito) verso il solito compenso. Poi, si mette in forse che, durante la stagione, possa darsi l'opera nuova del maestro Montico, pur giudicata favorevolmente dalla commissione ch'ebbe ad esaminarla. Ci auguriamo che tutte queste difficoltà sieno felicemente superate;

— **Giovanetta distinta.**
La signorina Amelia Nodari, dopo aver conseguito il diploma in ostetricia alla Scuola di Venezia con quindici punti su quindici e con lode; frequentò l'anno di perfezionamento a Firenze, in quell'importante Istituto ostetrico ginecologico, ottenendo inoltre d'essere ammessa come interna nella clinica. Potè così assistere ad un numero cospicuo di parti, facili e difficili, impraticandosi anche nei casi più urgenti della pratica Congratulazioni ed auguri di « buon lavoro » alla studiosa signorina.

— **Furti all'Ospitale.**
Un infermiere del nostro Ospitale, certo Alfieri, da diverso tempo riponeva in una cassettina chiusa a chiave, sita in una sala speciale degli infermieri, i suoi piccoli risparmi.

Il 26 maggio decorso, si accorse che il gruzzolo era diminuito; però nulla disse e continuò ad introdurvi nuovamente denaro, stando il più possibile attento per vedere chi fosse il ladro. Il 10 corrente si accorse che dalla cassettina erano state ancora levate 10 lire circa.

Avvertito l'Ufficio di P. S., questi subito attivò un servizio di scrupolose ricerche ed i sospetti caddero su certo Maisano, pure addetto all'Ospitale, il quale, perquisito, fu trovato possessore di un pezzo da due lire che disse di avere avuto dalla moglie. Un agente di P. S. subito si recò da questa, la quale pur ammettendo di aver dato denaro al proprio marito, escluse di avergli consegnato due lire.

Il Maisano si protestò innocente, pur tuttavia ieri fu presentata relazione della cosa alla Procura del Re, la quale appurerà i fatti e farà risaltare l'innocenza del Maisano.

— **Revoca di fallimento.**
Il Tribunale con sentenza 17 corr., in seguito alla nuova legge 24 maggio 1303, andata in vigore il 14 corr., rilevato che il passivo di Antonio Benedetti cappellaio di Udine, si limita a cifra inferiore alle L 5000, revocò il fallimento stesso per tutti gli effetti, di cui gli art. 42-43 di detta legge, approvando nel tempo stesso la liquidazione dell'attivo, eseguita dal curatore avv. Levi, in L 96.80 erogato in spese ed imposte.

— **Un negoziante aggredito.**
Ieri verso le 3 pom. certo Vittorio Traghetti incontrato in Via Rialto il negoziante Antonio Pittoni di S. Vito al Tagliamento, cominciò a schiaffeggiarlo facendogli cadere il capello a terra.

Il Pittoni corse a ricoverarsi nel vicino negozio del sig. Francesco Dormisch; ed uscito dopo una mezza ora fu dal Traghetti che lo aspettava, nuovamente rincorso.

Il negoziante, infilata via della Posta andò a rifugiarsi nel negozio del sig. Pittoni, col quale è cugino di primo-grado.

— **Forse domani a sera.**
comincieranno gli esperimenti dei nuovi sistemi ai illuminazione. Gli apparati sono quasi tutti a posto.

Gli spiccioli della cronaca.

— L'orefice Stabile Luigi fu Vincenzo d'anni 30, abitante in via Tiberio Deciani N. 29, ieri cadde dalla bicicletta riportando la lussazione della spalla sinistra.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Sul lavoro fu pure ieri ferita la operaia quindicenne Assunta Feltrini di Amadio, da Udine, per ferite da taglio alla mano sinistra, guaribili in giorni 6.

— Angelo Cremese fu Andrea d'anni 30 da Udine abitante in Via Anton Lazzaro Moro N. 26, fu dichiarato in contravvenzione perchè legalmente interogato dagli agenti di P. S. dichiarò false generalità.

— Luigia Adami ha denunciato che fin dal 4 Giugno corr. consegnò una bicicletta a certo Giusto Antonio da Sacile per poche ore; ma che poi non la vide più.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista Settimanale.

Grani.

Sui mercati granari della scorsa settimana si è segnalato generalmente un rallentamento di affari quasi per tutti gli articoli.

Frumento. Nel frumento si è stabilito un certo equilibrio che pare avere assicurata la stazionalità nei prezzi Sulla nostra piazza si quotò da L. 24.50 a 25 il quintale.

Granone. In questo articolo, affari un po' stentati; tuttavia i prezzi si mantengono sostenutissimi nelle qualità nostrane. All'Estero si notò una tendenza più debole, e segnalando anche qualche ribasso, dovuto all'abbondante offerta ed alle limitate richieste.

Si quotò da L. 13 a 13.50 il comune nostrano; da L. 13.75 a 14.50 il fino, all'Ettolitro; da L. 15.75 a 16.25 il quintale l'Estero.

Segala. Nella segala andamento ordinario i prezzi stazionari. Si quotò da L. 17 a 17.60 l'Estera da L. 18 - 18.50 la nostrana.

Bovini.

L'andamento calmo segnalato col precedente gazzettino riguardo ai buoi grassi per macello, si mantenne anche sui mercati dell'ottava scorsa, causa i limitati affari di fronte all'insistente offerta altrettanto si può dire per gli animali di belle forme, da lavoro.

Molto bene trattati continuano gli affari nelle Vacche, spuntando prezzi discreti specialmente in soriane. In quanto ai Vitelli da latte maturi per macello, causa lo scarto quantitativo disponibile, e la forte incetta che ne fanno i negozianti d'altre piazze, i prezzi aumentano nuovamente.

Bovini.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, a peso morto degli animali macellati pel consumo di città:

Buoi	da L. 125.—	a 132.—
Vacche	» 105.—	» 115.—
Vitelli	» 95.—	» 105.—

Foraggi.

Nei foraggi, il limitato consumo mantiene i prezzi alquanto fiacchi, con affari limitati ai puri bisogni locali. Sui mercati della passata settimana la poca merce portatavi non trovò tanto facile collocamento.

Ecco come si cuotò al quintale:

Fieno nostrano	da L. 5.—	a 5.50
» alta	» 4.—	» 4.50
» bassa	» 3.50	» 4.—
Erba spagna nuova	» 4.—	» 4.50
Paglia	» 4.—	» —

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro si quotò:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.15
Carnico	» 2.05
Slavo	» 2.00

Il prezzo dei bozzoli

Dopo il primo Bollettino ufficiale avuto da Castions di strada, nessuna notizia ci è pervenuta dalla provincia su prezzi fatti per i bozzoli di nuovo raccolto.

Spigoliamo qui, dal *Sole*, i prezzi segnati ieri nelle principali piazze d'Italia:

Bologna: chilogr. 13000: superiori da L. 4.10 a 4.50; comuni da 3.70 a 4.05; inferiori da 3.25 a 3.65.

Brescia: chilogr. 3000; incrocio cinese da 3.40 a 3.77 — medio 3.65; qualità piuttosto scadente.

FIRENZE; Chilog 1000; comuni da 3.50 a 3.70 a 3.95

FORLI: Chilog. 19,000; media 4.15.

MANTOVA: Nostrani da L. 3.= a 3.70 Media 3.35. Incrociato chinese da 3.20 a 3.95.

MELDOLA: Venduti chilog. 13,610. Totale a tutt'oggi chilogr. 50 693. Massimo L. 4.85 Minimo 3 — Medio 4.25.

MODENA: Superiori da L. 3.50 a 4.40. Comuni da 2 a 3.40.

MONTEVARCHI: Chilog. 3000, comuni da 3.70 a 3.90, sup, da 4.10 a 4.25.

PARMA: Chilog. 4,000 Gialli da 3.20 a 4. Media 3.70. Incr. 3.80 a 4.20. Media 4.05.

REGGIO EMILIA: Chilog. 2,846. Nostrani da 3.44 a 4.15, media 3.85; Incrocio da 3.80 a media 3.99.

STRADELLA: Chilog. 1100. Incrocio chinese da L. 3.50 a 4.10. Inferiori a 3.

VOGHERA: Chilog. 1900. Prezzi da 3.25 a 4.35. Media 4.05.

Mercato della foglia.

Molte ricerche, anche oggi, ma stante la pochissima, quantità di foglia portatavi, (circa 36 quintali) il mercato fu poco animato.

La foglia con bastone si quotò a L. 4. — 4.25 — 4.50 — 4.75 — 5. — 5.80 — 6 — 6.25 — 6.50 — e 7; la spogliata a L. 9 — 12 e 15 al quintale.

Il tricolore a Trieste.

Trieste, 19. Stanotte sopra il muro della chiesetta delle monache benedettine, prospettante la piazzetta S. Cipriano, da mano ignota furono infisse tre zone di stoffa bianca, rossa e verde, raggruppate insieme.

Ci si dice inoltre che gli stessi colori si vedevano sopra una muraglia del Castello, ma furono levati.

Avviso per asta volontaria.

Si porta a pubblica notizia che del giorno 4 luglio 1903, alle ore 11, nello studio del notaio Giacomo dott. Zuzzi in Udine, via della Prefettura al civico N. 19, si procederà alla vendita al migliore offerente dei seguenti

beni.

Casa di civile abitazione, con orto, corte e fondi annessi, fabbricato a tre piani ad uso molino, con locomobile, macchinario completo, attrezzi ed accessori, con aderenti fabbricati rustici per granai, stalle, fienili, rimesse, abitazione di operai, tettoie, il tutto posto in Cavallicco presso Udine, della complessiva superficie di censuarie pertiche 12.72 colla rendita di L. 362.60 e coll'imponibile di L. 535, e nella mappa stabile di Cavallicco ai N. 256, 257, 259, 266 ed in mappa di Paderno al N.o 603 a, con diritto d'investitura alla forza idraulica sul canale della Roggia della riscontrata forza nominale di 26 cavalli a vapore, elevabile con lieve spesa a nominali 47 cavalli a vapore circa.

Il dato d'asta è di L. 70.000 pagabili subito. Gli aspiranti dovranno cautare la propria offerta con un deposito di L. 6000. I beni si vendono liberi, meno le imposte e il contributo consorziale per l'acqua. L'atto di vendita in forma di rogito notarile si stipulerà nello stesso giorno.

L'esame dei titoli, la descrizione e la perizia dei fabbricati, meccanismi, attrezzi e forza idraulica potranno ispezionarsi presso il notaio.

Udine, 11 giugno 1903.

176 *dott. Zuzzi Giacomo*

Comune di Campoformido.

Avviso di concorso.

Rimasto vacante per spontanea rinuncia della titolare, il posto di Levatrice di questo Comune, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 350.— si diehiara aperto il concorso a tutto il corrente mese di giugno.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti.

Fede di nascita, certificato di cittadinanza italiana — diploma di abilitazione — certificato di buona condotta — certificato penale — certificato di sana costituzione fisica — Situazione di famiglia.

La nomina avrà la durata di un biennio. L'eletta è tenuta di prestare assistenza gratuita a tutte indistintamente le partorienti. Dovrà assumere il servizio col 15 luglio p. v. e stabilire la residenza in Campoformido.

Campoformido, 8 luglio 1903.
Il Sindaco.
Mularo.

Comune di Barcis.

A tutto 5 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di segretario col stipendio di lire 1500 nette da R. M. Documenti di rito.

Barcis, 15 giugno 1903.
Il Sindaco f. f.
182 *Carlo Fantini.*

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

La famiglia Comino si sente l'obbligo di ringraziare tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara estinta Teresa D'Angeli Comino, speciale ringraziamento porge alla spettabile Presidenza dell'Istituto Renati che col suo intervento volle rendere più solenne la mesta cerimonia.

DOMANDE e OFFERTE

(Vedi in 4.a pagina)

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re Via *Daniele Manin.*

Cura della sciatica reumatica.

Comune di Treviso

COMUNICATO.

Vi avverto che la G. M. in seduta 27 c. m. N. 3349 ha accordata la cura Masari a Miotto Angela ved. Pisani abitante in Via S. Nicolò affetta da ischialgia sinistra.

aff. A. Dott. Vianello

S. Stefano in Treviso, 15 Aprile 1903

All' Egregio mio Parrocchiano

Dott. Giuseppe Masari, Treviso

La ringrazio molto di cuore della cura prodigata ultimamente alla mia Parrocchiana Miotto Angelo ved. Pisani, affetta da sciatica reumatica. Poveretta! L'ebbi a visitare, per una bendizione, forse un mese e mezzo fa, e sentendo che molto si lamentava di dolori ad una gamba, persuaso che fosse una sciatica, le parlai della sua bravura nel medicare e guarire questa specie di malattie. E sono contentissimo d'averlo fatto. Si è servita con tanto vantaggio dell'opera Sua, da conseguire in pochi giorni la guarigione desiderata, per la quale si mostra tanto e tanto riconoscente, con desiderio che anche il pubblico ne sia messo a parte perchè impari ad apprezzare sempre più il valentissimo specialista.

Dev. Parroco
Severin can. Antonio

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
la za Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Concessionari esclusivi per gli *Stati Uniti d'America* e loro Colonie, per il *Messico, Cuba e Canadà*, i Signori **L. GANDOLFI e C. 427-431 West Brodwag-NEW-YORK.**

MULINO e TREBBIATRICE d'affittarsi con annessi vasti locali più due stanze di metri 15 per 7 e metri 15 per 5, con relativa forza idraulica e da adibirsi per uso filanda od altra industria. Rivolgersi per trattative al sig. Sclabi Luigi in S. Vito di Fagagna.

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE *Prof. alla R. Università di Napoli scrive:*

«*Il* FERRO CHINA BISLERI *ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati*». 11

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Alpi Carniche **ARTA** **Alpi Carniche**

Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa

Ginnastica Medica - Lawn Tennis

GRANDI ALBERGHI GRASSI

Aperti da Giugno a Settembre

Proprietario **Cav. Piero Grassi** - Medico Consulente e Direttore On.le Prof. **Cav. Pietro Ibertoni** dell'Università di Bologna
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell'Università di Sassari 163

Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

DOMANDE e OFFERTE.

APPARTAMENTI civili d'affittare trovansi in sub. Cussignacco Casa Molmenti. 180
Rivolgersi allo studio del medesimo.

D'AFFITTARE stanze piano terra uso studio, magazzino od abitazione Via Mazzini 9. 181

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

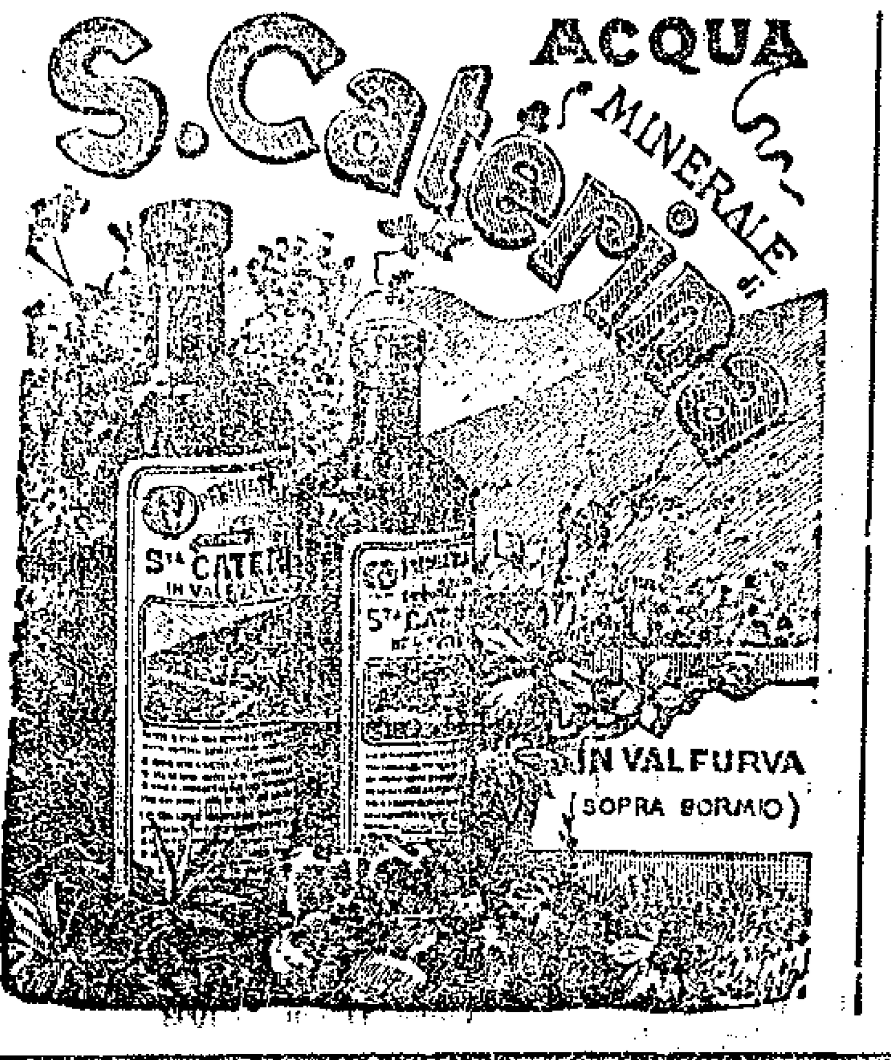
COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. — *P. A. De Poli* Via Poscolle N. 57. 21

IMPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnete. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso Garage costruito per comodo dei Signori Automobilisti.
Si caricano accumulatori. 131

Preferite i fiammiferi della **Dante Alighieri** perchè dalla loro diffusione, la Società può ricavarne un utile considerevole. 4

Acqua Minerale Ferruginosa-Gasosa Naturale

DI S. CATERINA



INDICAZIONI

S.ta Caterina *contro l' anemia*
S.ta Caterina » *la dispepsia*
S.ta Caterina » *la clorosi*
S.ta Caterina » *la gastralgia*
S.ta Caterina » *le indigestioni*
S.ta Caterina » *il mal di nervi*
S.ta Caterina » *il mal di cuore*
S.ta Caterina » *il mal di fegato*
S.ta Caterina » *l' isterismo*
S.ta Caterina » *la debolezza fisica*
S.ta Caterina *pei convalescenti*
S.ta Caterina *ricostituente, tonica, digestiva*
S.ta Caterina *Acqua da tavola eccellentissima*
S.ta Caterina *presso Bormio in Val Furva, secondo il parere dei chimici che l'analizzarono e dei medici che la prescrivono da oltre 50 anni, è la So*vrana delle Acque ferruginose.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano: Bottiglia grande Cent. 60
» piccola » 45
(fuori di Milano spese di trasporto in più).
Per cassa da 50 bottiglie grandi L. 31
» bottiglie piccole » 23
Si rimborsano Cent. 10 per i vetri grandi Cent. 6 per i vetri piccoli.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C.
Chimici-Farmacisti
Milano, Via S. Paolo, 11 - **Roma,** Via di Pietra, 91
Genova, Piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le principali farmacie d'Italia e dell' Estero. 70

D'affittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
EX GIACOMELLI. 7
Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.28	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16.45	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.15	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambacotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

UOMINI
Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*
ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità,** in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

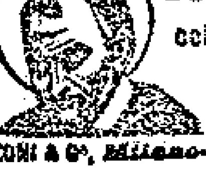
Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.
Diffidare di altri Chlorphénol
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti;* Minisini negoziante. 43

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.



IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**
Unico Prodotto specialmente autorizzato. (Fr.0,F.505)
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 1, 5, r. St-Dominique, Parigi. Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1, Boulevard Beaumarchais, Parigi. Guinet, Ph.ien, - Deposito Generale dei Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli a passo a richiesta.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE
Grande Assortimento
Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo
Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.
Prezzi da non temere concorrenza
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza
Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57
Prezzi convenientissimi

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI
La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.
In un anno **La Stagione** e **La Saison,** avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.
Ad ogni numero del **Figurino del Bambini** va unito **Il grillo del focolare,** supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.
PREZZI D' ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50
Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodici Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**
Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco